



ASILO NIDO E SCUOLA MATERNA
A.M. MAGGIONI
Scuola dell'infanzia Paritaria

ASELOGNA DI CEREIA (VR)

Piano dell'Offerta Formativa



anno scolastico 2011 – 2012

Indice

PARTE PRIMA: Le scelte epistemologiche

- 1.1 Il P.O.F come definito dalla normativa vigente
- 1.2 Le finalità educative della scuola dell'infanzia
- 1.3 La Visione europea
- 1.4 La scuola paritaria FISM e i suoi principi guida
- 1.5 L'appartenenza e senso di identità delle scuola FISM
- 1.6 Le priorità educative dell'istituto
- 1.7 Il progetto educativo annuale per testimoniare la presenza della scuola cristiana

PARTE SECONDA: I processi organizzativi

- 2.1 La nostra scuola e la sua ubicazione nel tessuto sociale
- 2.2 Descrizione e strutturazione dell'ambiente interno
- 2.3 Gestione dell'istituzione scolastica
- 2.4 Linee guida per la sicurezza degli ambienti
- 2.5 Organigramma, orario di servizio del corpo docente e giornata tipo del bambino
- 2.6 Comunicazione interna ed esterna
- 2.7 Descrizione degli interventi a favore dello svantaggio e in risposta ai bisogni speciali
- 2.8 Organi collegiali e calendarizzazione degli incontri
- 2.9 Descrizione delle attività di rete per il coordinamento pedagogico
- 2.10 Rapporti di continuità con la scuola primaria e l'asilo nido

PARTE TERZA: Le scelte educativo/didattiche

- 3.1 I campi di esperienza delle indicazioni per il curricolo: impianto teorico e finalità dei diversi campi
- 3.2 Individuazione delle linee guida delle attività suddivise per età
- 3.3 Il progetto annuale
- 3.4 Modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti
- 3.5 I progetti trasversali in collaborazione con l'extra scuola
- 3.6 Attività integrative al curricolo

PARTE QUARTA: L' asilo nido

- 4.1 La mission educativa del nostro asilo nido
- 4.2 Presentazione del servizio
- 4.3 L'ambientamento, modalità di accoglienza, corredo necessario
- 4.4 La giornata educativa
- 4.5 Carta dei servizi
- 4.6 Regolamento
- 4.7 Note:

PARTE PRIMA:LE SCELTE EPISTEMOLOGICHE

1.1 IL P.O.F COME DEFINITO DALLA NORMATIVA VIGENTE

Il POF è un documento obbligatorio per ogni istituzione educativa che sia responsabile dell'agito e dell'intenzionalità giuridica di riconoscimento ufficiale.

Il regolamento sull'Autonomia delle istituzioni scolastiche (art. 21, della legge 15 marzo 1997, n.59) introduce una nuova espressione per indicare il progetto complessivo della scuola: il **Piano dell'offerta formativa**.

Il suo regolamento (art. 3 D.P.R. n.275 del 99), ne precisa i contenuti:

"il piano esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"

e gli assegna due funzioni fondamentali:

- la definizione dell'**identità** della scuola (chi siamo, cosa facciamo, perché lo facciamo e come): *"Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche"*;
- la rappresentazione esterna (lo dichiara): *"Il Piano dell'offerta formativa è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione"*.

Concepito in questi termini il Piano dell'offerta formativa costituisce la naturale evoluzione nel quadro dell'autonomia scolastica, del Progetto Educativo d'Istituto.

Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi delle diverse scuole e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio.

Esso è elaborato dal collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi e delle scelte generali di gestione e amministrazione definite dal Comitato di Gestione, che lo deve approvare, ed ha validità un anno.

1.2 LE FINALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Dal mese di luglio 2007 sono entrate in vigore le "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione" emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione, alle quali anche le scuole paritarie Fism fanno riferimento, per stilare i documenti programmatici.

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni d'età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Ha le sue origini nelle comunità locali (Comuni, Parrocchie) ed in esse è cresciuta.

Le finalità della scuola dell'infanzia devono essere scelte a partire dalla persona che apprende. La definizione e la realizzazione delle strategie educative didattiche devono sempre tener conto della singolarità e della complessità di ogni persona.

La scuola dell'infanzia considera il bambino come soggetto di diritti inalienabili ed intende promuoverne lo sviluppo attraverso la cura attenta di tutte le sue esigenze materiali e, più ancora, psicologiche e spirituali. Essa, concretamente, concorre alla formazione integrale della personalità, perseguendo tangibili traguardi in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza ed al senso della cittadinanza.

Sviluppare il senso d'**identità** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli.

Conquistare l'**autonomia** comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo, provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto, esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni, esplorare l'ambiente circostante e comprenderne le regole.

Raggiungere la **competenza** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, comprendere i significati.

Sviluppare il senso di **cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di uno spirito democratico, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo – natura.

La nostra scuola, inoltre, deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.

1.3 LA VISIONE EUROPEA

Da un'analisi del documento redatto dal Parlamento Europeo intitolato "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 10 novembre 2005, si definiscono le competenze come una serie di "combinazioni di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto".

Al concludersi del ciclo di istruzione i giovani dovrebbero aver sviluppato tali competenze a un livello tale che li prepari per la vita adulta, e le stesse dovrebbero essere aggiornate, mantenute e sviluppate.

Tale premessa pone la scuola dell'infanzia l'obiettivo di attivarsi verso le seguenti competenze:

1. comunicazione nella lingua italiana;
2. comunicazione nelle lingue straniere (con possibilità di attivazione fin dalla scuola dell'infanzia);
3. competenza matematica e competenze di base in scienza, tecnologia e di avvicinamento ai media;

4. competenza digitale a partire dalla scuola primaria;
5. imparare a imparare;
6. competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica;
7. imprenditorialità;
8. espressione culturale.

Sembrano affermazioni e intenti elevate per la scuola dell'infanzia ma in realtà il documento propone una serie di stimoli che possono favorire le competenze elencate e di seguito individuate dalla lettura del documento delle coordinatrici del gruppo della zona 15.

Per quanto riguarda la prima competenza, per **lingua italiana** si intende "la capacità di esprimere e interpretare pensieri, sentimenti e fatti in forma sia orale che scritta e ad interagire adeguatamente sul piano linguistico nell'intera gamma di contesti culturali e sociali". "La conoscenza di un vocabolario di base, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio". Nella Scuola dell'Infanzia cercheremo di stimolare il bambino a raccontare di sé, del suo vissuto, a riflettere sulle proprie esperienze e a porre domande. L'uso di vocaboli adeguati rispetto alle consegne ricevute, l'utilizzo di un linguaggio consono al contesto e il sapersi esprimere strutturando la frase in modo competente sono già indicatori di padronanza ed abilità nella capacità di comunicare. Anche il sapersi esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni e i propri pensieri, usando un linguaggio appropriato a seconda delle attività, dimostra la capacità di sviluppare fiducia e motivazione nel comunicare attraverso il canale verbale.

La **competenza matematica** comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici/carte).

Nella scuola dell'infanzia si andranno a stimolare i bambini attraverso attività quali: fare un insieme di pennarelli rossi, oppure contare i bambini maschi della propria sezione, raggruppare le foglie raccolte in base alla forma, costruire torri con le costruzioni e metterle in ordine dalla più alta alla più bassa, ...

Nell'ambito scientifico, il bambino acquisisce la competenza del saper capire e saper spiegare. Mosso dalla curiosità verso di sé e verso l'ambiente naturale, nonché verso le sue continue trasformazioni, il bambino osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi, chiede spiegazioni, riflette e ipotizza.

Nell'ambito della tecnologia il bambino può interpretare qualunque meccanismo o strumento tecnologico che fa parte della sua esperienza (video games, telefonini, telecomandi, computer, fotocamere, ...)li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.

La competenza "**Imparare ad imparare**" è l'abilità di perseverare nell'apprendimento. Le persone dovrebbero essere in grado di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che di gruppo".

"Giocando si impara": il gioco diventa per il bambino un'attività attraverso la quale sviluppa i sensi, le emozioni e le conoscenze. A questo proposito le attività di laboratorio che trovano spazio nei momenti forti della didattica della scuola dell'infanzia, vanno a stimolare l'ascolto, la creatività, l'espressione del sé, la riflessione, ...

Le **competenze interpersonali** riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita in società; le abilità sottese a questa competenza possono essere esercitate attraverso varie modalità.

Il lavoro con i bambini si focalizzerà sulle capacità di comunicare con gli altri, ma anche sulle capacità di essere empatici.

Nel particolare si darà spazio a : sviluppare competenze metacognitive (abilità che consentono di mediare il pensiero), cooperative-learning, attività di problem-solving e confronto di gruppo, espressione e confronto di idee per comprendere diversi punti di vista, giochi di socializzazione e mimesis (imitazione), stabilire le regole (del gioco, di convivenza, il bambino diventa arbitro del gioco che svolgono i compagni,..).

Imprenditorialità spirito di iniziativa significa formare persone con la capacità di pianificare a gestire progetti per raggiungere obiettivi, persone che sappiano organizzare e gestire, che sappiano lavorare sia individualmente che in collaborazione all'interno di gruppi.

I piccoli imprenditori della scuola dell'infanzia sono quei bambini con spiccato spirito d'iniziativa, con capacità di trovare risposte originali ed efficaci ai problemi, sono quei bambini che solitamente all'interno di un gioco assumono il ruolo di leader positivo che non prevarica gli altri.

Potenziare già dalla scuola dell'infanzia la spirito imprenditoriale vuol dire cercare di formare persone che in futuro possono contribuire allo sviluppo economico e sociale del proprio paese.

L'espressione culturale implica la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di media compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive".

La Scuola dell'infanzia può contribuire allo sviluppo di tale competenza, proponendo attività ed esperienze in cui i bambini possano esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni ed i loro pensieri. Per educarli al sentire estetico e al piacere del bello è importante avvicinarli al mondo dell'arte in tutte le sue forme ed i suoi linguaggi. L'espressione degli alunni può avvenire attraverso

l'utilizzo di linguaggi differenti: la voce, il gesto, la drammatizzazione, la musica, la manipolazione e le esperienze grafico-pittoriche.

Per avvicinare i bambini alla cultura e al patrimonio artistico, verranno proposte esperienze di: osservazione di quadri, sculture. riproduzione di opere d'arte con varie tecniche grafico-pittoriche, manipolazione di materiali ed utilizzo degli stessi con creatività, scoperta del paesaggio sonoro attraverso attività di percezione, produzione musicale attraverso l'utilizzo di corpo, voce, oggetti, visione di spettacoli di vario genere (teatrali, musicali, cinematografici,...).

Abbiamo visto come la scuola dell'infanzia possa concorrere in maniera attiva e consapevole nel gettare le basi per lo sviluppo delle suddette competenze.

La scuola dell'infanzia, nello specifico, è chiamata a motivare positivamente i bambini accompagnandoli, attraverso la quotidianità, a sviluppare la propria personalità facendo leva sui punti di forza, puntando quindi sulla motivazione e sulla fiducia. A partire da questi infatti, il bambino impara fin da piccolo ad approcciarsi alla realtà in maniera attiva e responsabile, contribuendo quindi a fare il primo passo verso il bisogno di realizzazione e di sviluppo personale che si auspica per ciascun individuo adulto.

1.4 LA SCUOLA PARITARIA FISM E I SUOI PRINCIPI GUIDA

La nostra scuola "Angelo Maddalena Maggioni" è un Ente paritario Fism (Federazione Italiana Scuole Materne) e d'ispirazione cristiana.

Nella società complessa in cui viviamo, la scuola dell'infanzia contribuisce ad educare un individuo in termini morali, sociali ed etici e diviene luogo di vita, ambiente di apprendimento, servizio educativo e concorre alla promozione e al rispetto dei diritti dei bambini.

Questa istituzione si impegna a sviluppare anche la personalità cristiana che consiste nel sapersi riconoscere come persone create da Dio e nel vedere gli altri come fratelli. Diventano fondamentali un atteggiamento positivo di accoglienza, di rispetto e la capacità di accettare il positivo dell'altro.

Ne conseguono i seguenti principi e il loro rispetto:

- **UGUAGLIANZA**

La scuola si impegna a valorizzare le diversità individuali, sociali e culturali di ciascun bambino.

- **ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE**

Tutti i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia devono trovare un ambiente idoneo per potersi inserire come membro attivo della comunità. I bambini che presentano delle difficoltà devono essere integrati con l'aiuto delle insegnanti perché queste rappresentano anche una fonte di crescita per tutti. Tali figure con la loro capacità osserveranno e individueranno le abilità di questi bambini socio-culturalmente svantaggiati e con la

collaborazione di altre agenzie educative (famiglia, parrocchia,.....) garantiranno a questi uno sviluppo armonico.

- PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

La scuola, anche per favorire la più ampia realizzazione dei contenuti del presente piano, promuove la partecipazione e la collaborazione di tutte le componenti. Essa, nel determinare le scelte organizzative, (ad es.: orario delle attività, orario dei consigli, degli incontri individuali, orario dei servizi amministrativi...) si ispira ai criteri di efficienza, efficacia e flessibilità, ricerca la semplificazione delle procedure, garantisce una adeguata informazione su tutte le attività promosse.

- CONVIVENZA, SOLIDARIETA', TOLLERANZA, VITA, PACE

Valori umani e cristiani che si realizzano attraverso lo stare insieme, l'aiuto reciproco, la condivisione di momenti di vita in un clima sereno.

1.5 L'APPARTENENZA E IL SENSO D'IDENTITÀ DELLE SCUOLE FISM. I SUOI SERVIZI, CONSULENZE, RETI, FORMAZIONE PERSONALE DOCENTI

La FISM, Federazione Italiana Scuole Materne è il punto di riferimento per le Scuole dell'Infanzia cattoliche e paritarie ai sensi della legge 62/2000 diffuse in tutto il territorio nazionale.

Le scuole aderenti alla FISM sono impegnate a promuovere l'educazione integrale del bambino, secondo una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita.

Il progetto educativo della scuola dell'infanzia FISM pone alla sua base i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza, della pace e di tutto quanto può rendere più bella la convivenza; il nostro fine specifico resta l'educazione integrale del bambino nel rispetto della sua individualità, irripetibilità e globalità.

L'insegnante non ha un ruolo direttivo, ma come suggeriscono le indicazioni nazionali, funge da regista, che stimola e crea l'ambiente idoneo all'apprendimento autonomo.

Si vuole mettere in rilievo l'importanza della partecipazione attiva creando l'interesse e la motivazione attraverso l'attività ludica.

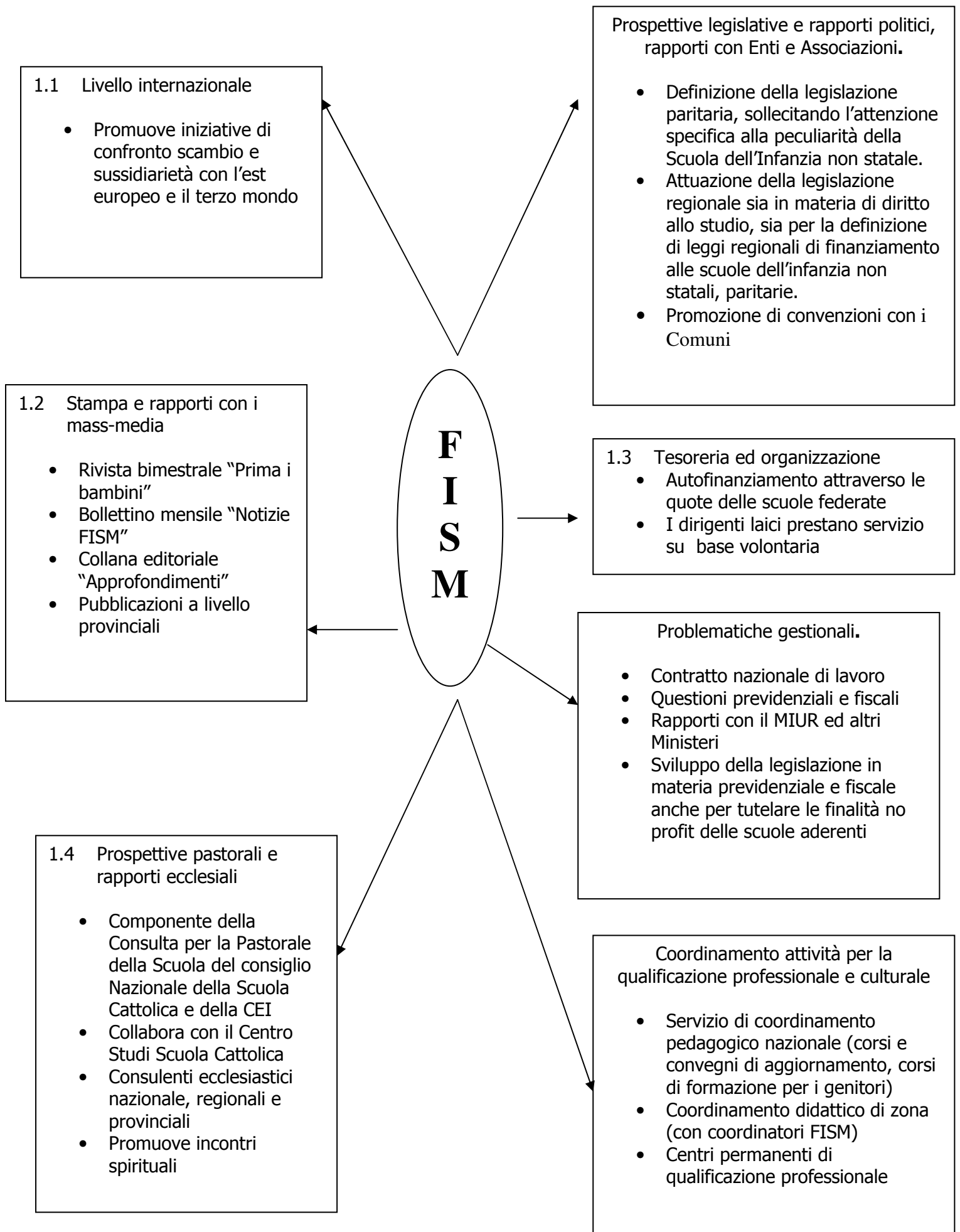
La prima cultura dell'uomo civile si forma giocando, tutti i bambini, nei primi anni di vita, esplorano e scoprono il mondo-ambiente in cui vivono per mezzo del gioco.

I docenti considerano il gioco metodologia di base per lo svolgimento di ogni attività.

Ai docenti è chiesto:

- La scelta di fede che fa di ogni educatore, di scuola cattolica, un evangelizzatore
- La collaborazione e il dialogo

- La competenza professionale e di tipo culturale, didattico e organizzativo, con attenzione alla programmazione personale e collegiale
- Coinvolgimento profondo e sereno, ponendosi accanto ai bambini e guardandoli sempre con amore e con rispetto, avendo particolare attenzione a "chi ha più bisogno".



1.6 LE PRIORITÀ EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini vivono per acquisire competenze specifiche, ma proprio per questo la scuola non può abdicare il compito di promuovere la capacità dei bambini di dare senso alla validità delle proprie esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la loro vita. Agli insegnanti è richiesta l'ulteriore competenza di saper riorganizzare la frammentazione dei prerequisiti che sono bagaglio di esperienza di ogni bambino creando una gerarchia di importanza e i necessari collegamenti per sviluppare un'identità consapevole e aperta.

I bambini sono sempre esposti all'influenza e al condizionamento di molte agenzie educative e dei mass-media, trascorrono poco tempo con adulti per loro significativi, appaiono confusi e disorientati incapaci di giocare da soli e in gruppo e di inventare giochi; per questo la scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura, di apprendimento, nel quale possono essere filtrati, analizzati ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. In quanto comunità educante la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito di "insegnare ad apprendere" quello dell'"insegnare ad essere". La nostra scuola, inoltre, si propone di essere luogo di accoglienza ed accettazione verso le molteplici situazioni di vita che incontra, diventando così, non solo luogo di prima alfabetizzazione, ma anche punto di dialogo e di riflessione critica in collaborazione con la famiglia.

Attraverso la personalizzazione educativa la scuola dell'infanzia dà una risposta ai bisogni impliciti di ogni bambino e scopre le potenzialità di ciascuno di loro per promuovere uno sviluppo armonico globale. Al fine di realizzare tutto ciò, la scuola dell'infanzia si propone come scuola aperta e flessibile sia nei tempi che nei modi puntando sempre sulla centralità del bambino come soggetto in crescita.

1.7 IL PROGETTO EDUCATIVO ANNUALE PER TESTIMONIARE LA PRESENZA DELLA SCUOLA CRISTIANA

Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini vivono per acquisire competenze specifiche, ma proprio per questo la scuola non può abdicare il compito di promuovere la capacità dei bambini di dare senso alla validità delle proprie esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la loro vita. Agli insegnanti è richiesta l'ulteriore competenza di saper riorganizzare la frammentazione dei prerequisiti che sono bagaglio di esperienza di ogni bambino creando una gerarchia di importanza e i necessari collegamenti per sviluppare un'identità consapevole e aperta.

I bambini sono sempre esposti all'influenza e al condizionamento di molte agenzie educative e dei mass-media, trascorrono poco tempo con adulti per loro significativi, appaiono confusi e disorientati incapaci di giocare da soli e in gruppo e di inventare giochi; per questo la scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura, di apprendimento, nel quale possono essere filtrati, analizzati ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. In quanto comunità educante la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito di "insegnare ad apprendere" quello dell'"insegnare ad essere". La nostra scuola, inoltre, si propone di essere luogo di accoglienza ed accettazione verso le molteplici situazioni di vita che incontra, diventando così, non solo luogo di prima alfabetizzazione, ma anche punto di dialogo e di riflessione critica in collaborazione con la famiglia.

Attraverso la personalizzazione educativa la scuola dell'infanzia dà una risposta ai bisogni impliciti di ogni bambino e scopre le potenzialità di ciascuno di loro per promuovere uno sviluppo armonico globale. Al fine di realizzare tutto ciò, la scuola dell'infanzia si propone come scuola aperta e flessibile sia nei tempi che nei modi puntando sempre sulla centralità del bambino come soggetto in crescita. Ma non solo scuola anche formazione di futuri cittadini.

La scuola d'infanzia di ispirazione cristiana così come afferma P. Flavio Roberto Carraro (ex Vescovo di Verona) in " Adesso ti spiego" testimonia valori importantissimi per i futuri cittadini: valori come:

1. garanzia di educazione
2. Proposte valoriali umane e cristiane
3. Impegno e responsabilità
4. Solidarietà e collaborazione con le famiglie.

La scuola di ispirazione cristiana è un patrimonio del territorio. E' espressione della tradizione popolare, punto di riferimento per molte generazioni che in essa hanno trovato il luogo per aprirsi e per formarsi. Scegliere per i propri figli la scuola di ispirazione cristiana significa essere coscienti dell'importanza che riveste l'età infantile nello sviluppo della persona.

PARTE SECONDA: I PROCESSI ORGANIZZATIVI

2.1 LA NOSTRA SCUOLA E LA SUA UBICAZIONE NEL TESSUTO SOCIALE

La Scuola dell'Infanzia "A. M. Maggioni" è situata ad Aselogna, una frazione di Cerea. La sua utenza fa riferimento allo stesso paese di Aselogna, ma spazia anche verso i paesi di Cherubine, Casaleone, San Pietro di Legnago e Cerea e accoglie bambini dai tre ai sei anni.

Le scuole materne di ispirazione cattolica, come la nostra, affondano le proprie radici negli ideali e nei valori proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo.

I valori a cui si ispira sono, quindi, la maturazione globale del bambino in ottica cristiana e la famiglia, alla quale viene riconosciuta una primaria funzione educativa, sancita anche dalla Costituzione; inoltre, i genitori sono chiamati a partecipare e collaborare alla realizzazione del progetto educativo messo in atto dalla scuola nei diversi anni di frequenza dei bambini.

L'ambiente in cui è immersa, è prettamente agricolo e ciò, può diventare occasione di stimolo e di apprendimento se adeguatamente valorizzato da insegnanti e famiglie.

Nel paese sono presenti, oltre alla scuola, un centro ricreativo parrocchiale, una chiesa dedicata a "Maria Bambina" e un campo sportivo.

La scuola materna "A. M. Maggioni" è nata per iniziativa di un gruppo di persone (i soci fondatori) che sentivano la necessità di impegnarsi in prima persona per soddisfare un'esigenza sociale, ovvero l'educazione prescolare, ispirandosi ai principi cristiani.

È gestita da un comitato di genitori che si riuniscono periodicamente per discutere e provvedere alle esigenze della scuola.

2.2 DESCRIZIONE E STRUTTURAZIONE DELL'AMBIENTE INTERNO

Attualmente la scuola dell'infanzia "A.M.Maggioni" risulta composta da tre sezioni

	<i>N. SEZIONI</i>	<i>TOTALE ALUNNI</i>
<i>SCUOLA DELL'INFANZIA "A. M. MAGGIONI"</i>	3	65

Bambini divisi per età		Maschi	Femmine
Grandi	N°16	N° 8	N. 8
Medi	N° 12	N° 6	N° 6
Piccoli	N° 37	N°15	N°22

Sezioni	Bambini
1) Sezione Luna maestra Federica C.	N° 22
2) Sezione Sole maestra Rosa	N° 22
3) Sezione Stelle maestra Federica P.	N° 21

I bambini lavorano nelle sezioni eterogenee per tre mattine a settimana e per due mattine (alternandosi nell'attività di gioco motorio) lavorano nel gruppo omogeneo.

Nelle sezioni eterogenee si seguono le attività previste dal progetto annuale mentre con il gruppo omogeneo si svolgono le attività del libro scheda e i progetti specifici per i gruppi d'età.

I bambini grandi e medi si ritrovano nel gruppo omogeneo anche per l'attività del pomeriggio mentre i piccoli riposano.

Le sezioni

All'interno delle sezioni sono strutturati spazi diversi per rispondere ai diversi bisogni dei bambini.

Un angolo morbido costituito da tappetone e cuscini per i giochi più rilassanti e per la lettura dei libretti.

L'angolo adibito al gioco simbolico dove si trova una piccola cucina con tutto l'occorrente per giocare al "far finta di...".

L'angolo per il gioco libero con costruzioni e macchinine.

L'angolo con tutto il materiale per le attività grafico-pittoriche a cui i bambini hanno libero accesso per creare i loro capolavori.

Al centro delle stanze sono collocati diversi tavolini con relative sedie per svolgere le diverse attività.

2.3 GESTIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Dal 1979, anno in cui si è costituita l'associazione, la scuola è gestita da un'associazione di genitori ed è rappresentata dal comitato di gestione, il quale è composto da sette membri, membro di diritto è il parroco pro tempore. Il comitato viene rinnovato ogni tre anni con elezioni verbalizzate durante assemblea dei genitori dei bambini iscritti.

Attualmente lo rappresentano:

Don Italo Grella	Parroco pro tempore
Ghisi Stefano	Presidente
Olivati Silvana	Segretaria
Bezetto Remo	
Meneghello Francesco	
Isalberti Gianluca	
Rossignoli Rosa	Insegnante coordinatrice che rappresenta il corpo docente
Correggiola Lorella	Rappresentante dell'amministrazione comunale

Competenze del comitato di gestione:

- eleggere nel proprio seno il Presidente, il vicepresidente, il segretario e il tesoriere
- compilare i bilanci da sottoporre al voto dell'assemblea
- proporre all'assemblea le modifiche allo statuto
- provvedere alla gestione amministrativa

- deliberare i regolamenti
- deliberare la nomina del personale, stipulare i contratti di lavoro e le convenzioni
- deliberare la costituzione in giudizio di ogni genere
- è facoltà di ogni componente del comitato di gestione visitare la scuola senza disturbare l'attività didattica.

Statuto

Si rimanda all'allegato n°1

Regolamento interno

Orario Scolastico

- **ORARIO DI ENTRATA: 8.00 – 9.00**
- **ORARIO DI ENTRATA ANTICIPATA: 7.50- 8.00**
- **ORARIO DI USCITA: 15.30 – 16.00**
- **ORARIO USCITA INTERMEDIA 13.00- 13.15**

Si prega vivamente di osservare con puntualità tali orari, nei primi giorni di scuola si raccomanda ai genitori di fermarsi solo lo stretto necessario onde evitare disagi soprattutto per i bambini al primo inserimento.

Per rispondere alle esigenze delle famiglie l'orario di apertura della scuola avviene alle ore 7.50, tuttavia la copertura assicurativa inizia dalle ore 8.00; i genitori che usufruiscono dell'entrata anticipata sono al corrente che nel lasso di tempo che intercorre tra i due orari i bambini non sono coperti da assicurazione

- **Uscita anticipata**

L'uscita occasionale prima del termine delle lezioni è consentita solo nel caso l'alunno possa essere preso in consegna da un genitore o da persona delegata dagli stessi con dichiarazione scritta, previo avviso alle insegnanti.

- **Uscita al termine delle lezioni**

Nella scuola dell' Infanzia i bambini al termine dell'attività didattica e degli orari stabiliti, vengono consegnati direttamente ai genitori o a persona da essi delegata, con apposita dichiarazione scritta, previo avviso alle insegnanti.

- **Entrata posticipata**

Si chiede di avvisare la scuola quando il ritardo è dovuto a visite mediche o ad altri motivi importanti

Frequentare in modo regolare la scuola è importante per vivere una buona esperienza educativa; si raccomanda, pertanto, di rispettare gli orari d'entrata e d'uscita. Qualora gli orari non fossero rispettati, saranno previsti provvedimenti da parte del comitato di gestione.

Assenze degli alunni

Per la riammissione a scuola dopo un'assenza per malattia è necessario il certificato del medico curante che certificherà l'idoneità alla frequenza.

Il certificato è necessario dopo un'assenza superiore ai sei giorni consecutivi (sta a casa 6 giorni e rientra il settimo).

Per assenza si intende la mancata frequenza della struttura nei giorni in cui questa è aperta.

Nel caso di un rientro nella struttura scolastica successivo ad un allontanamento da parte del personale, il genitore dovrà contattare il pediatra curante del bambino per le eventuali cure del caso; se l'assenza dalla scuola è inferiore ai giorni in cui è necessario presentare il certificato medico (meno di sei giorni) il genitore autocertificherà di essersi attenuto alle indicazioni ricevute dal pediatra curante nel modulo previsto dalle disposizioni U.L.S.S.21 (allegato n°2)

La nostra scuole segue le *"linee di indirizzo sul controllo delle malattie infettive ed in tema di certificazione da parte dei pediatri di libera scelta e medicina generale nelle scuole per la prima e seconda infanzia"* disposte dall' U.L.S.S.21 il 29/09/2008.

Caso di malessere e infortunio

In caso di malessere e infortunio di un alunno, l'insegnante presta le prime cure e provvede ad informare i genitori immediatamente. Nei casi più gravi l'insegnante provvederà a servirsi del Pronto Soccorso.

I genitori non possono portare a scuola i bambini in condizioni di salute precarie (febbre, malattie infettive, congiuntiviti, dissenteria).

Le insegnanti non possono somministrare alcun tipo di medicinale ai bambini, nemmeno sostanze omeopatiche.

I farmaci "salvavita" saranno somministrati solo con l'autorizzazione del medico di famiglia.

Rapporti scuola famiglia

Le insegnanti chiedono alla famiglia un sereno rapporto di fiducia e collaborazione, nella prospettiva di una continuità circa la condivisione delle scelte educative. E' possibile parlare con le insegnanti telefonando durante il seguente orario 13.00 – 14.30.

I colloqui con i genitori si tengono una volta all'anno, generalmente nel mese di febbraio in giorni e orari prestabiliti; per ogni altro colloquio personale è possibile fissare un appuntamento con le insegnanti.

- Raccomandiamo sempre ai genitori di leggere gli avvisi esposti nella bacheca all'entrata della scuola.
- Chiediamo cortesemente di non portare i giochi personali a scuola, onde evitare spiacevoli inconvenienti. L'eccezione verrà fatta solo per i bambini piccoli e baby nel periodo dell'inserimento.
- A scuola non si distribuiscono inviti personali per feste di compleanno che si svolgono a casa.

Ingresso genitori

Durante l'orario delle lezioni è vietato l'ingresso nelle aule, senza autorizzazione, ai genitori e a persone estranee.

Servizio Mensa e cibi

A tutti i bambini, durante il pranzo, sarà somministrato lo stesso tipo di cibo. In caso di intolleranze o allergie alimentari è necessario il certificato medico; solo in tal caso sarà preparato un menù adeguato al problema del singolo bambino.

In occasione di feste, si possono portare a scuola solo dolci di pasticceria o confezionati che riportino la data di scadenza. Non sono ammessi dolci fatti in casa con creme crude o cotte. Inoltre, per sostenere una corretta educazione alimentare, per chi volesse festeggiare il compleanno del proprio bambino a scuola, si chiede di non portare bevande gasate e patatine di ogni genere.

2.4 LINEE GUIDA PER LA SICUREZZA DEGLI AMBIENTI

La Scuola dell'infanzia "A. M. Maggioni" ha subito in breve tempo notevoli cambiamenti sia strutturali sia organizzativi.

Da giugno 2010 sono stati avviati dei lavori di ristrutturazione, conclusi ad agosto 2011, che hanno portato ad un nuovo assetto degli spazi interni ed esterni della scuola e alla creazione dell'asilo nido.

I piani di evacuazione e di sicurezza sono in fase di ultimazione da parte del responsabile della sicurezza Ing. Massimo Adami.

2.5 PRESENTAZIONE DEL CORPO DOCENTE ORGANIGRAMMA ORARIO DI SERVIZIO E GIORNATA TIPO DEL BAMBINO

Castagnini Federica	Diploma di maturità magistrale
Fochesato Ida	Laurea in Scienze dell'educazione
Pasini Federica	Diploma di maturità magistrale Laurea in Scienze dell'educazione
Rossignoli Rosa	Diploma di maturità magistrale Abilitazione all'insegnamento per la scuola dell'infanzia Attualmente iscritta alla facoltà di scienze dell'educazione

Orario insegnanti

orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
7.50-15.00	Federica P.	Rosa	Federica C	Federica P.	Rosa
8.30-11.30	Ida	Ida	Ida	Rosa (8.30-16)	Ida
9.00-16.00	Rosa	Federica C.	Federica P	Federica C	Federica C
10.00-16.00	Federica C	Federica P.	Rosa		Federica P

Si dichiara che l'orario delle insegnanti è un modello tipo da ritenersi flessibile.

Oltre l'orario fronte bambino le insegnanti svolgono altre ore aggiuntive di attività didattica, formativa, di coordinamento.

Tempi	Spazi	Attività	Insegnanti
7.50-9.00	Salone /sezione grande	Accoglienza e gioco libero	Due insegnanti
9.00-10.00	Bagno/sezioni	Riordino giochi e attività di routine: bagno, merenda, calendario, presenze..	Tre insegnanti
10.00-11.00	Sezioni/salone	Sviluppo del progetto annuale e altri progetti trasversali	Un'insegnante per ogni sezione + un'insegnante di supporto alle sezioni (quattro insegnanti)
11.00-11.30	Bagno/sezioni	Igiene personale e preparazione della sezione per il pranzo	Quattro insegnanti
11.45 -13.00	Sezioni	Pranzo	Tre insegnanti+cuoca
13.00-13.30	Salone bagno	Gioco libero igiene personale	Tre insegnanti
13.30-14.45		-riposo	Un'inseg.
13.30.14.45		-attività(grandi e medi)	Due inseg.
14.45-15.00	bagno	Igiene personale	Tre insegnanti
15.00-15.30	Sezione grande	merenda	Due insegnanti
15.30-1600	Salone	uscita	Due insegnanti

2.6 COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

Al momento della preiscrizione (a gennaio) viene consegnata ai genitori la seguente documentazione: modulo di iscrizione (vedi allegato n°3); poffino (vedi allegato n° 4); questionario di entrata (vedi allegato n° 5).

2.7 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DELLO SVANTAGGIO E IN RISPOSTA AI BISOGNI SPECIALI

La nostra scuola, qualora si presentasse la necessità, accoglie sia bambini di diversa cultura, sia bambini con bisogni speciali. Nel caso in cui vi sia la presenza di alunni stranieri, la scuola cercherà

di promuovere attivamente la loro integrazione ribadendo, tuttavia, i principi cristiano cattolici a cui essa fa riferimento.

Nel caso in cui vi sia la presenza di bambini con bisogni speciali, la scuola si impegna a fare tutto il necessario per migliorare la situazione del soggetto interessato, secondo i propri mezzi e le proprie risorse. In termini concreti, la scuola cercherà di fornire personale specializzato, che funga da sostegno alla sezione, nonché materiali o giochi specifici che possano migliorare lo sviluppo del bambino.

Per ogni bambino con bisogni speciali viene redatto, dall'insegnante di sostegno in collaborazione con le altre insegnanti e con l'equipe di specialisti che segue il bambino, il P.E. I (piano educativo individualizzato) che contiene tutte le informazioni relative al bambino, ai suoi progressi e ai progetti che lo vedono protagonista(vedi modello P.E.I allegato n.6).

2.8 ORGANI COLLEGIALI E CALENDARIZZAZIONE DEGLI INCONTRI

COLLEGIO DOCENTI

Il collegio dei docenti è composto dal personale insegnante in servizio nella scuola ed è presieduto dalla coordinatrice.

Il collegio dei docenti:

- cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica;
- formula proposte all'ente gestore della scuola in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola, tenendo conto del regolamento interno;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- esamina i casi di alunni che presentano difficoltà d'inserimento allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione;
- sentiti gli altri organi collegiali e l'ente gestore predisporre il POF che viene reso pubblico, mediante consegna alle famiglie, all'atto di iscrizione;

Il collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce una volta al mese circa per organizzare l'azione didattica. Viene redatto un sintetico verbale dell'incontro.

Collegio docenti riunito

Con l'avvio dell'asilo nido oltre al collegio docenti della scuola dell'infanzia si prevedono incontri di collegio riunito comprendenti le insegnanti della scuola dell'infanzia e le educatrici dell'asilo nido al fine di:

- rendere note a tutte le insegnanti l'organizzazione, le iniziative e i progetti dei due gradi di scuola
- esplicitare eventuali problematiche e cercare soluzioni comuni
- formulare il progetto ponte per la continuità nido-scuola infanzia
- formula proposte all'ente gestore della scuola

Il collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce minimo 2 volte all'anno, per organizzare l'azione didattica. Viene redatto un sintetico verbale dell'incontro.

COORDINAMENTO INTERNO

Il lavoro quotidiano delle insegnanti è costantemente seguito dalla coordinatrice.

Le sue funzioni sono:

- garantisce il lavoro collegiale
- è di supporto nelle decisioni di natura organizzativa e progettuale

- cura le relazioni con l'esterno
- collabora con la coordinatrice di zona incentivando la partecipazione al coordinamento territoriale
- permette lo scambio di informazioni tra personale educativo e docente, a favore della realizzazione del progetto di continuità
- supervisiona e coordina le attività educative didattiche

ASSEMBLEA DEI GENITORI

L'assemblea generale dei genitori è costituita dai genitori delle bambine e dei bambini iscritti.

L'assemblea viene convocata dal Comitato di gestione almeno 2 volte l'anno ed ogni qualvolta specifiche esigenze lo richiedono .

Di ogni riunione viene redatto un sintetico verbale.

IL CONSIGLIO DI SEZIONE

Il consiglio di sezione è formato dai genitori eletti dai bambini di ciascuna sezione, viene convocato dalla coordinatrice e insegnanti, i genitori collaborano con le insegnanti della sezione per la migliore soluzione di questioni proposte.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

Il consiglio di intersezione è composto dai docenti delle sezione e per ciascuna delle sezioni interessate, da un rappresentante eletto dai genitori dei bambini è convocato dalla coordinatrice. Ha il compito di formulare proposte al collegio dei docenti, per le sue specifiche competenze; inoltre ha il compito di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e bambini. Il consiglio di intersezione dura in carica un anno.

	Coordinamento di rete	Intersezione	Assemblee con genitori	Feste	Incontri individuali con genitori	Incontri con specialisti per b.certificati	Incontri di continuità	Collegio docenti
Settembre	2 ore collegio riunito 2 ore incontro solo coordinatrici		2 ore incontro con genitori nuovi iscritti					30 ore a settembre prima dell'inizio della scuola per programmazione e POF + 3 ore settembre pedagogico 2 ore collegio riunito nido sc.infanzia
Ottobre	2 ore 2 ore incontro solo coordinatrici		2 ore presentazione progetto annuale ai genitori ed elezione organi collegiali					2 ore
Novembre	2 ore					2 ore		2 ore collegio riunito
Dicembre	2 ore incontro solo coordinatrici	2 ore		2 ore				2 ore
Gennaio	2 ore				7 ore			2 ore
Febbraio					7 ore		2 ore	2 ore
Marzo								2 ore
Aprile								2 ore collegio riunito
Maggio	2 ore	2 ore		2ore		2 ore	4 ore	2 ore
Giugno	2 ore collegio riunito		2 ore per valutazione finale progetto educativo	4 ore				2 ore
Totale ore	14/18 ore	4 ore	6 ore	8ore	14 ore	4 ore	6 ore	53 ore

2.9 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RETE PER IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Il corpo docente, segue costantemente corsi di aggiornamento ed è inserito in una rete di coordinamento per confrontarsi con altre realtà scolastiche del territorio e per poter dare sempre il meglio ai bambini, adattandosi con elasticità e flessibilità all'utenza che ogni anno cambia. (vedi allegato n°7)

2.10 RAPPORTI DI CONTINUITÀ CON LA SCUOLA PRIMARIA E L'ASILO NIDO

Per promuovere l'integrità della persona in linea con le Indicazioni nazionali per il curricolo, la scuola dell'infanzia stipula accordi e intese con altre scuole del territorio. Tali accordi sono promossi in collaborazione con la Direzione didattica di Cerea a cui la nostra istituzione fa riferimento, e prevedono incontri tra i docenti dei diversi gradi di scuola. Vengono inoltre promossi progetti ponte che prevedono il coinvolgimento attivo dei bambini nelle fasce di età 3 e 5 anni legate ai momenti di passaggio tra un'istituzione e l'altra. La continuità con la scuola primaria si snoda solitamente in due incontri durante i quali si effettuano reciproche visite nelle rispettive scuole.

La continuità con il nido sarà svolta in accordo con le educatrici dell'asilo nido interno alla scuola dell'infanzia.

PARTE TERZA:LE SCELTE EDUCATIVO/DIDATTICHE

3.1 I CAMPI DI ESPERIENZA DELLE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO: IMPIANTO TEORICO E FINALITÀ DEI DIVERSI CAMPI

I campi di esperienza delle Indicazioni per il curriculum

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza i traguardi per lo sviluppo della competenza.

IL SE' E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale e il vivere assieme

Dai tre ai cinque anni si definisce e si articola l'identità di ciascun bambino/a come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e del proprio stare con gli altri. La scuola si pone come luogo di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra i genitori e gli insegnanti per affrontare assieme questi temi e proporre ai bambini un unico modello di ascolto e di rispetto.

IL CORPO IN MOVIMENTO

Identità, autonomia e salute

Il bambino che entra nella scuola dell'infanzia ha già acquisito il senso della propria identità e alcune conoscenze fondamentali riguardanti lo schema ed il linguaggio corporeo, strumenti attraverso i quali si relaziona alla realtà esterna. La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire ed interpretare i messaggi provenienti dal proprio corpo, rispettandolo, avendone cura, esprimendosi attraverso di esso, affinando anche la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare in modo autonomo e creativo.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Gestualità, arte, musica, multimedialità

I bambini possono esprimersi con linguaggi differenti, con la voce, con il gesto, con la drammatizzazione, con i suoni, la musica, la manipolazione dei diversi materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media... Nella scuola i bambini, attraverso queste espressioni, scoprono il bello dell'arte, aumentano la propria creatività, le capacità cognitive relazionali ed imparano a percepire e ad ascoltare familiarizzando con i sistemi multimediali.

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura

I bambini giungono alla scuola dell'infanzia avendo acquisito le principali strutture linguistiche all'interno della famiglia. La scuola ha il compito di promuovere la padronanza della lingua italiana pur rispettando la diversità linguistica di bambini provenienti da altri luoghi. Sollecita le pratiche linguistiche che mettono i bambini in condizioni di scambiare punti di vista, esprimere i propri pensieri e condividere con gli altri le proprie opinioni. La scuola incoraggia, inoltre, il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta, che potenzia e dilata orizzonti di comunicazione, attraverso la lettura dei libri illustrati e l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali: il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi ed il rappresentare con disegni e parole. Partendo da situazioni di vita quotidiana, dal gioco, dalle domande e dai problemi che nascono dall'esperienza concreta, il bambino comincia a costruire competenze trasversali.

Il compito degli insegnanti è quello di rendere i bambini gradualmente consapevoli della ricchezza potenziale della loro esperienza quotidiana, aiutandoli ed indirizzandoli a costruire le prime immagini del mondo e di sé che siano coerenti e significative.

3.2 INDIVIDUAZIONE DELLE LINEE GUIDA DELLE ATTIVITÀ SUDDIVISE PER ETÀ

Durante gli incontri di coordinamento svoltisi nell'anno scolastico 2009/2010, sono state stilate, attraverso un lavoro di gruppo, le linee guida per l'attuazione del nuovo modello di programmazione secondo le indicazioni nazionali per il nuovo curriculum. Tale modello tipo è condiviso da tutte le scuole della rete di coordinamento ed ogni singola scuola lo adatta al progetto annuale che intende svolgere.

3.3 IL PROGETTO ANNUALE

(Vedi allegato n° 8)

3.4 MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le insegnanti attraverso osservazioni dirette, conversazioni, attività e schede strutturate, valutano in itinere l'apprendimento dei bambini e l'efficacia dei vari progetti proposti.

Viene compilato un profilo per ogni alunno, attraverso un documento condiviso nel coordinamento di zona (Vedi allegato n° 9) e per i bambini in uscita si compilano alcune griglie disposte dalla direzione didattica di Cerea.

3.5 I PROGETTI TRASVERSALI IN COLLABORAZIONE CON L'EXTRA SCUOLA

Il rapporto fra la scuola dell'infanzia e l'Ente Locale, anche prima dell'entrata in vigore del D.Lvo 112, è sempre stato improntato alla massima collaborazione allo scopo di realizzare un impiego efficace ed utile delle risorse finanziarie che l'Ente Locale mette a disposizione della scuola.

L'Istituto promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con le Associazioni culturali e sportive del territorio allo scopo di:

- ★ ampliare l'offerta formativa della scuola;
- ★ valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle associazioni esterne e di volontariato.

Esistono nel nostro territorio le seguenti tipologie di offerta:

****Associazioni culturali:***

-Gioco motorio- Associazione Thema

****Associazioni di volontariato***

-Associazione missionaria onlus – S Bonifacio

-Progetto sorriso – associazione di volontariato

****Fondazione Onlus***

Fondazione per la disabilità mentale infantile "Più di un sogno"- Zevio/Bussolengo

****Biblioteche e/o Sale di pubblica lettura***

-Biblioteca Comunale Cerea, V.le della Vittoria, 18- 0442/320494

Teatri

- Teatro di Aspetto

Con molte di queste istituzioni la scuola ha collaborato e tutt'ora intrattiene rapporti di cooperazione grazie soprattutto al contributo economico dei genitori.

Vengono proposte, inoltre, le seguenti attività che vanno ad ampliare l'offerta formativa della nostra scuola:

Progetto di gioco motorio (vedi allegato n°10)

progetto d'inglese (all'interno del progetto per il gruppo dei bambini di 5 anni)

Progetto lettura (viene definito in itinere, durante l'anno scolastico in collaborazione con la biblioteca di Cerea),

Progetto di educazione stradale (all'interno del progetto annuale).

3.6 ATTIVITÀ INTEGRATIVE AL CURRICOLO

Le uscite didattiche che la scuola propone sono inerenti al progetto che si sviluppa durante l'anno scolastico; sono proposte dal corpo docente, valutate e decise con il comitato di gestione e con gli enti a cui ci si rivolge.

L'uscita didattica è un momento importante per i bambini, in quanto momento di scoperta, di svago, ma anche e soprattutto di formazione.

Solitamente si cercano risorse offerte dal territorio circostante, pertanto l'uscita avviene in collaborazione con il comune di appartenenza della scuola o con comuni limitrofi. Se le risorse territoriali vicine non potessero soddisfare, per svariati motivi, le richieste della scuola, allora si prendono in esame altre proposte alternative.

Le feste che la nostra scuola organizza coinvolgendo i genitori e la comunità sono principalmente tre: la festa di Natale, la festa della famiglia e la festa di fine anno.

Ci sono inoltre momenti di festa dedicati esclusivamente ai bambini: la festa di s. Lucia e la festa di carnevale.

La festa del Santo Natale è molto sentita, sia come momento di festa collettivo che per il messaggio religioso che porta con sé.

Le insegnanti organizzano con i bambini una recita a sfondo religioso, nel teatro di Cherubine.

Alla fine della rappresentazione dei bambini, un gruppo di genitori si esibisce in un canto e poi la serata prosegue con la lotteria organizzata dai genitori, e un piccolo rinfresco.

La festa di fine anno che solitamente avviene l'ultima settimana del mese di maggio è preparata con cura, in quanto i bambini rappresentano attraverso balli e canzoni i momenti più significativi della programmazione annuale.

La festa della famiglia è una festa creata e voluta dal presidente ed è ormai diventata un tradizionale incontro di e per tutte le famiglie dei bambini della scuola. Essa avviene generalmente nel mese di giugno, si organizza assieme ai genitori e al parroco del paese. La giornata inizia con una celebrazione dedicata in particolare alla famiglia, prosegue con un pranzo e finisce con giochi all'aperto. Talvolta questa giornata diventa momento per coinvolgere associazioni benefiche, con le quali si è creato durante l'anno un programma di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie verso un progetto specifico.

Per l'anno in corso le tre feste principali della nostra scuola sono state programmate nelle seguenti date: la recita di Natale si svolgerà giovedì 22 dicembre alle ore 20.30 presso il teatro di Cherubine di Cerea; la festa di fine anno si terrà martedì 22 maggio e sarà posticipata a giovedì 24 maggio solo in caso di maltempo, poiché lo spazio previsto per lo spettacolo è all'aperto.

Infine, la data della festa della famiglia verrà precisata nel corso dell'anno, poiché bisogna valutare la disponibilità dei volontari che organizzano il pranzo.

Ricordiamo che le date fissate sono stabilite dal comitato di gestione in collaborazione con il parroco, con gli enti coinvolti nel rispetto di eventuali programmi già vigenti delle strutture ospitanti le nostre feste.

PARTE QUARTA:L'ASILO NIDO

4.1 LA MISSION EDUCATIVA DEL NOSTRO ASILO NIDO

Il nostro nido integrato, come la scuola dell'infanzia, aderisce ai principi ispiratori delle scuole dell'infanzia e nidi integrati F.I.S.M (federazione italiana scuole materne).

Il nido è un'agenzia educativa che si propone di soddisfare i bisogni affettivi, relazionali, cognitivi dei bambini, oltre che la loro cura ed il loro accudimento. Il bambino, sotto i tre anni, per le caratteristiche proprie della sua fase di sviluppo, arriva al nido con una visione di sé e della realtà circostante, solo in parte definita. Attraverso l'esperienza comincia a conoscere le sue possibilità e le caratteristiche del mondo esterno e, gradualmente, affina le capacità di esprimersi e di agire in modo sempre più consapevole ed autonomo. Il nido attraverso la possibilità che sarà in grado di offrire, può essere per lui un'occasione significativa per imparare a conoscersi, poiché attraverso una pluralità di relazioni potrà favorire la possibilità di misurare se stesso sul piano affettivo, motorio, cognitivo, in una situazione ambientale diversa da casa. In questo contesto il nido sarà supporto ed integrazione alla funzione educativa della famiglia, riconoscendone il valore e garantendo al bambino la continuità tra i diversi ambiti della sua vita.

Il concetto di integrazione dunque, inteso come pensiero che prosegue, che continua, è lo stesso concetto di continuità che viene proposto tra famiglia e nido e sarà previsto tra Nido Integrato e Scuola dell'infanzia.

Il servizio si rivolge ai bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi

Finalità:

- Il nido porta nel territorio una proposta educativa di ispirazione cristiana che si fonda su alcuni principi ispiratori come la convivenza democratica, la solidarietà, l'attenzione per l'ambiente.
- Il nido parte dal bambino concreto e reale, dal suo vissuto, dall'osservazione del suo comportamento e gli offre opportunità formative per stimolare competenze, rispettando sempre i ritmi e gli stili cognitivi, affettivi e relazionali che concorrono alla formazione della personalità e che orientano nella scelta di attività didattiche specifiche da proporre.

Attività di verifica:

La comunità educativa verifica periodicamente il cammino verso la meta educativa , attraverso gli incontri collegiali del team educativo, le riunioni del Comitato di Gestione, la compilazione dei questionari di soddisfazione rivolti alle famiglie e gli incontri di coordinamento con la coordinatrice FISM responsabile di zona.

ASILO NIDO INTEGRATO "A.M.Maggioni"



Anno educativo 2011 – 2012

Alle mamme e ai papà

Il nido è un luogo dove si vive, si lavora, si gioca per far acquisire al bambino la capacità di affrontare il mondo in piena autonomia.

Il primo giorno al nido rappresenta l'impatto con un mondo nuovo e sconosciuto.

Per voi genitori, le persone più importanti nella vita dei figli, non è facile staccarvi dal vostro piccolo e affidarlo alle cure di un'estranea. Numerosi sono gli interrogativi che vi colgono in questa situazione: "Sarà tranquillo?", "Piangerà?", "Sarà capito?", "Starà giocando?".

Le educatrici saranno sempre presenti per comprendere le vostre incertezze e rispondere ai dubbi che sorgeranno durante il cammino di crescita del vostro bimbo.

Certe dell'importanza di una proficua collaborazione nido-famiglia, è nostro desiderio condividere con voi le intenzionalità e le scelte di fondo senza nessun tipo di prevaricazione o confusione di ruoli.

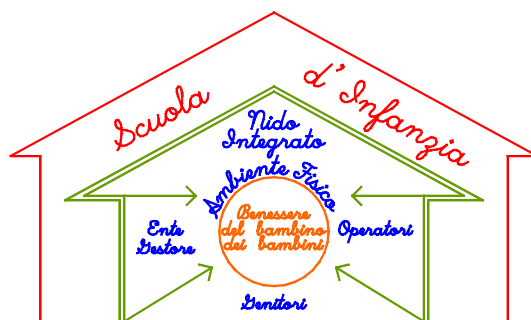
Questo ambiente deve favorire una socializzazione che coinvolga le famiglie, le educatrici, il Comitato di Gestione, gli ausiliari, dando al bambino la possibilità di aprirsi ad una comunità in cui tutti si fanno carico della crescita del piccolo, condividendo il ruolo di educatori.

In questo libretto sono indicati alcuni elementi fondamentali riguardanti l'ambientamento, le routine, i giochi, le attività e le piccole regole che garantiscono il buon funzionamento dell'asilo nido integrato.

Affinchè genitori ed educatrici collaborino tra loro per la creazione di un ambiente coinvolgente e stimolante, che aiuti il bambino a crescere armonicamente, in un clima di fiducia reciproca, vi diamo il nostro più sincero benvenuto.

Le educatrici

IL NIDO INTEGRATO...



"...il nido integrato è un servizio strutturato in modo simile ad un asilo nido minimo. Esso svolge un'attività psicopedagogica mediante collegamenti integrativi con l'attività della scuola materna, secondo un progetto concordato tra gli enti gestori". (dall'art. 7 Legge Regionale Veneto n.32/1990)

Il nido è un'agenzia educativa che si propone di soddisfare i bisogni affettivi, relazionali, cognitivi dei bambini, oltre che la loro cura ed il loro accudimento. Il bambino, sotto i tre anni, per le caratteristiche proprie della sua fase di sviluppo, arriva al nido con una visione di sé e della realtà circostante, solo in parte definita. Attraverso l'esperienza comincia a conoscere le sue possibilità e le caratteristiche del mondo esterno e, gradualmente, affina le capacità di esprimersi e di agire in modo sempre più consapevole ed autonomo. Il nido attraverso la possibilità che sarà in grado di offrire, può essere per lui un'occasione significativa per imparare a conoscersi, poiché attraverso una pluralità di relazioni potrà favorire la possibilità di misurare se stesso sul piano affettivo, motorio, cognitivo, in una situazione ambientale diversa da casa. In questo contesto il nido sarà supporto ed integrazione alla funzione educativa della famiglia, riconoscendone il valore e garantendo al bambino la continuità tra i diversi ambiti della sua vita.

Il concetto di integrazione dunque, inteso come pensiero che prosegue, che continua, è lo stesso concetto di continuità che viene proposto tra famiglia e nido e sarà previsto tra Nido Integrato e Scuola dell'infanzia.

4.3 L'AMBIENTAMENTO, MODALITÀ DI ACCOGLIENZA, CORREDINO NECESSARIO

Viene definito "**ambientamento**" il periodo in cui il bambino arriva per la prima volta al Nido con il genitore e dura fintantoché l'assetto interiore e relazionale del piccolo e della sua mamma, passa gradualmente da un contesto diadico-materno ad uno allargato e sociale.

L'ambientamento è un'esperienza significativa, un avvenimento speciale per il bambino e per il genitore: è il primo vero distacco ufficiale dalla famiglia, un passaggio di forte impatto emotivo per tutte le persone coinvolte.

Il passaggio tra casa e nido avviene in un clima il più possibile accogliente e attraverso una certa gradualità che consenta al bambino di sentirsi libero di conoscere ed esplorare il nuovo ambiente.

La prima condizione indispensabile perché il bambino possa iniziare la sua esperienza nella casa-nido, è relativa alla presenza di un genitore che accompagni, rassicuri, sostenga e stimoli il bambino nel contatto con persone e "cose" nuove; questo periodo viene definito **FASE DELL'ACCOGLIMENTO**.

Una seconda condizione dalla quale non si può prescindere, è dettata dalla gradualità dei tempi, il bambino, infatti, all'inizio rimane al nido solo per poche ore, solo dopo alcuni giorni e in base alle sue personali reazioni, ha la possibilità di prolungare la sua permanenza consumando il pranzo e poi rimanendo per il tempo stabilito al nido; questo secondo periodo viene definito **FASE DELL'AMBIENTAMENTO**.

Il momento finale di tutto questo percorso, si raggiunge quando il bambino riesce a riconoscersi nel nuovo ambiente, è in grado quindi di viverlo come prolungamento del "luogo casa", dimostrando di aver instaurato legami stabili con i propri compagni, le figure adulte, gli oggetti e gli spazi che lo circondano, in un clima di relazione animato da curiosità e interesse; questo terzo periodo viene definito **FASE DI CONSOLIDAMENTO**.

MODALITA' DI ACCOGLIENZA

Nei primi giorni è prevista la presenza della madre perché, fin dal concepimento, madre e figlio hanno vissuto in simbiosi; è perciò dalla madre, oggetto d'amore primario del piccolo, che il bimbo si deve separare.

Madre e bambino incontrano l'educatrice di riferimento e altri bambini arrivati da poco.

Entrati assieme nella sezione, si lascia che sia il bambino a decidere se e quanto allontanarsi dalla mamma senza che la stessa o l'educatrice lo condizionino.

Il bambino se accompagnato in un ambiente nuovo da una figura familiare che non lo forza e non si sostituisce a lui nel prendere iniziative, è più disponibile ed interessato ad esplorare, giocare ed accettare i contatti con gli altri.

Dopo questo periodo trascorso assieme, iniziano le prime separazioni, per le quali è sempre fondamentale il saluto e non l'allontanamento furtivo: il piccolo proprio attraverso questa modalità viene rassicurato che la mamma ritornerà e viene preso in carico dall'educatrice.

Il suo compito non è tanto quello di "distrarlo" con qualche gioco per non farlo rattristare, ma quello di "consentirgli di venire a contatto con i suoi stati d'animo, anche negativi, e poterli rielaborare e superare serenamente" nell'interesse per il nuovo mondo. (C.Alberti, Nascere e Crescere)

Questo andare e tornare della mamma danno al piccolo un ritmo di tempo chiaro e prevedibile che gli darà la sicurezza di poterla poi rivedere.

La madre, infatti, è la base sicura da cui il bambino può partire per le sue esplorazioni nell'ambiente esterno e la sua presenza durante l'accoglienza al Nido è una condizione importante perché il bambino accetti con curiosità il nuovo ambiente e sia disponibile a stabilire nuovi rapporti. Una volta conclusa la fase di accoglienza vera e propria, il piccolo deve consolidare il passaggio effettuato, confermandosi nella sicurezza di sé dei suoi riferimenti affettivi nel nuovo ambiente: è la fase dell'AMBIENTAMENTO e del successivo CONSOLIDAMENTO.

Quando inizia la normale frequenza al nido, il piccolo tutti i giorni ritroverà la propria educatrice di riferimento, la propria sezione con ritmi e spazi che imparerà a riconoscere gradualmente, le medesime routines che lo renderanno sempre più sicuro di muoversi autonomamente e di esplorare il nuovo mondo.

Se ogni crescita richiede una separazione, la disponibilità, l'attenzione, il tempo, la gradualità che avremo in questo primo passaggio, crediamo sia un vero investimento per lo sviluppo successivo di questi bambini e di queste bambine.

SCHEMA AMBIENTAMENTO ASILO NIDO PRIMA SETTIMANA

MARTEDÌ _____ dalle ore 10.00 alle ore 11.00 (con il genitore)

MERCOLEDÌ _____ dalle ore 10.00 alle ore 11.30/12.00 (pranzo con il genitore)

GIOVEDÌ _____ dalle ore 9.30 alle ore 12.00 (breve tempo di uscita del genitore che rientrerà per il pranzo)

VENERDÌ _____ dalle ore 9.30 alle ore 12.00 (pranzo senza genitore)

SECONDA SETTIMANA

LUNEDÌ _____ dalle ore 9.30 alle ore 12.00 (si ripete il venerdì)

MARTEDÌ _____ dalle ore 9.00 alle ore 12.00

MERCOLEDÌ _____ dalle ore 9.00 alle ore 12.00

GIOVEDÌ _____ dalle ore 9.00 alle ore 12.00

VENERDÌ _____ dalle ore 9.00 alle ore 12.00

TERZA SETTIMANA

Durante la terza settimana di ambientamento si concorderanno con il genitore i tempi di introduzione del sonno del bambino al nido. Appena il bambino si sveglia il genitore lo viene a prendere.

QUARTA SETTIMANA

Il bambino inizia a frequentare regolarmente secondo l'orario richiesto dai genitori.

Ai genitori, durante il primo colloquio _____, ricordiamo sempre che questo è uno schema indicativo che potrà variare in relazione ai reali bisogni che mostrerà il bambino in quei giorni.

CORREDINO NECESSARIO

- 1 SCATOLA DA SCARPE (da ricoprire con carta colorata) contenente:
 - 2 ciucci (se viene usato dal/la bambino/a) o "altro" utilizzato dal bambino per consolarsi
 - 1 biberon o bicchiere con manici (in base alle abitudini del/la bambino/a)
 - 5 bavaglie con elastico per la pappa
 - 5 foto (10x15) del bambino/a e 1 foto della famiglia
(+ altre foto per il laboratorio durante l'ambientamento)

- 1 SACCHETTO DI TELA (30x40) contenente:

- 3 cambi completi (body, calze, pantaloni, maglietta...)

E' opportuno che gli abiti siano comodi senza cinture, cerniere e bretelle.

-1 PAIO DI CALZE ANTISCIVOLO O 1 PAIO DI SCARPINE (da lasciare al nido)

-1 CUSCINO per il cerchio del mattino

-1 COPPIA DI LENZUOLA-CUSCINO-COPERTA per la nanna

Se il bambino è abituato a riposare con il proprio pupazzo i genitori dovranno provvedere.

Al cambio delle lenzuola del lettino provvederanno i genitori il venerdì pomeriggio al momento del ritiro del bambino.

-1 PACCO DI PANNOLINI (da integrare al bisogno)

-1 GREMBIULE IN PLASTICA (per le attività grafico-pittoriche)

N.B. SU TUTTO IL MATERIALE VI SIA IL NOME E COGNOME DEL/LA BAMBINO/A

4.4 LA GIORNATA EDUCATIVA

Con una certa flessibilità questo è lo schema della giornata tipo all'Asilo Nido:

7.50 – 9.00	Arrivo ed accoglienza dei bambini da parte delle educatrici ;
9.00 – 9.15	Cure igieniche;
9.15 – 9.30	"Cerchio del mattino" per dare il via all'inizio della giornata assieme;
9.30 - 10.00	Colazione di frutta;
10.00 – 10.45	Svolgimento attività didattiche descritte nei progetti;
10.45 -11.00	Cure igieniche: cambio del pannolino e preparazione al pranzo;
11.00-12.00	Pranzo;
12.00 – 12.30	Uscita anticipata;
12.30 -13-00	Giochi tranquilli e preparazione per le nanne per i bambini che rimangono all'asilo nido;
13.00	Riposo;
14.30 -15.00	Risveglio graduale dei bambini;
15.00 –	Merenda;
15.30- 16.00	Ricongiungimento

Attraverso il ripetersi di determinate azioni si offre ai bambini la possibilità di ritrovarsi in situazioni note e rassicuranti, che permettono loro di compiere progressivamente i primi significativi cambiamenti.

4.5 CARTA DEI SERVIZI

vedi allegato n°11

4.6 REGOLAMENTO

Regolamento asilo nido integrato

ART. 1 – FINALITA' DEL SERVIZIO

1. Il nido integrato è un servizio diurno strutturato in modo simile ad un asilo nido, collocato nello stesso edificio della scuola dell'infanzia e svolge attività socio-educativa mediante collegamenti integrativi con le attività della scuola dell'infanzia secondo un progetto concordato tra i soggetti gestori (Legge Regionale n° 22 del 16/08/2002).
2. Il servizio è rivolto di norma a tutti i bambini di età non inferiore ai 12 mesi e non superiore ai 3 anni di età. La delibera di giunta regionale n° 84 del 16-01-07 permette di accogliere i bambini al di sotto dei 12 mesi, a specifiche condizioni.

ART. 2 – DIRITTO DI ACCESSO AL SERVIZIO

Possono accedere i bambini in età compresa tra i 12 e i 36 mesi, senza discriminazione di sorta.

ART. 3 – RICETTIVITA' DELLA STRUTTURA

Presso il nido integrato potranno funzionare più sottogruppi, in relazione alla disponibilità dei posti. La struttura ha una capacità ricettiva di n° 30 posti.

ART. 4 – COMITATO DI GESTIONE

Il Comitato di gestione è il Comitato della scuola, composto da membri eletti e da membri di diritto. Sono eletti dall'assemblea n. 4 genitori dei bambini dell'istituto e possono essere scelti anche tra persone che non hanno figli iscritti alla scuola dell'infanzia, come da Statuto.

ART. 5 – ATTRIBUZIONI DEL COMITATO DI GESTIONE

- a) eleggere nel proprio seno il Presidente, il vicepresidente, il segretario e il tesoriere
- b) compilare i bilanci da sottoporre al voto dell'assemblea
- c) proporre all'assemblea le modifiche allo Statuto
- d) provvedere alla gestione amministrativa
- e) deliberare i regolamenti interni
- f) deliberare le nomine del personale, stipulare i contratti di lavoro e le convenzioni
- g) deliberare la costituzione in giudizio di ogni genere
- h) coordinare il piano di lavoro didattico-educativo
- i) promuovere scambi e confronti culturali con altre scuole dell'infanzia,
- l) proporre e promuovere iniziative per l'educazione permanente degli operatori e dei genitori.

ART. 6 – ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

1. Il nido integrato funziona, di norma, dal lunedì al venerdì, in orario compreso tra la fascia che va dalle ore 8.00 alle ore 16.00 con la possibilità di anticipare o posticipare l'orario di apertura del servizio.
2. L'entrata dei bambini avviene di norma ai seguenti orari:
 - Il mattino dalle ore 8.00 alle ore 9.00
 E' attivata l'entrata anticipata a partire dalle ore 7.50
3. L'uscita dei bambini avviene di norma ai seguenti orari:
 - 1^ uscita dalle 12.00 alle 12.30
 - 2^ uscita dalle 15.30 alle 16.00
 Gli orari di entrata e di uscita devono essere scrupolosamente rispettati.
 Il nido è aperto n. 10 mesi all'anno.
4. Il Comitato di Gestione, su segnalazione delle educatrici, provvederà in caso di mancato rispetto dell'orario da parte delle famiglie a richiamarle ufficialmente.

ART. 7 – COMPOSIZIONE DEI GRUPPI DEI BAMBINI AMMESSI

I bambini ammessi sono assegnati, in base all'età, ai rispettivi gruppi :

- a) gruppo medi (12 – 24 mesi)
- b) gruppo grandi (24 – 36 mesi)

a seconda della disponibilità dei posti.

ART. 8 – L'ALIMENTAZIONE

Il menù è articolato su un programma di 4 settimane in modo da rendere l'alimentazione più varia possibile. Esso è approvato dal responsabile del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'ASL 21 e viene costantemente aggiornato e verificato dal sunnominato servizio. E' consegnato ai genitori al momento dell'ambientamento ed è esposto nella bacheca del nido.

I pasti dei bambini nel corso della giornata sono:

PRANZO alle ore 11.00

MERENDA alle ore 15.00

Non si ritiene educativo e non si devono lasciare al bambino altri cibi, rispetto a quelli somministrati regolarmente nel nido. Non si accettano cibi alternativi al pranzo, né cotti, né crudi, né dolci preparati in casa e/o pasticceria artigianale.

Qualora il bambino debba seguire una dieta speciale, in caso di allergie o intolleranze a qualche alimento, occorre presentare certificato medico firmato dal pediatra.

Per qualsiasi problema che riguarda il pranzo del proprio figlio, i genitori devono rivolgersi alle educatrici: l'accesso alla cucina è vietato.

I compleanni dei bambini vengono festeggiati al nido con modalità scelte dalle educatrici.

ART. 9 – ASSISTENZA AI BAMBINI FREQUENTANTI

L'assistenza ai bambini frequentanti deve essere continua ed ininterrotta, ad opera del personale addetto, per tutto l'orario di permanenza presso la struttura, rispettando il rapporto numerico previsto dalla normativa vigente.

ART. 10 – L'ASSISTENZA SANITARIA

Se va al nido si ammala di più?

E' la paura più classica delle mamme.

Frequentando il nido integrato, dove i bambini entrano in contatto tra loro, il vostro piccolo può essere contagiato più facilmente da malattie infettive. Questo è innegabile, anche nelle strutture dove l'igiene è curata bene, perché i bambini toccano e mettono in bocca tutto e impedirglielo è inutile ed ingiusto, poiché questo è il loro mezzo per conoscere. Tuttavia, se i bambini si ammalano, si tratta quasi sempre di problemi risolvibili in pochi giorni, anche se purtroppo si ripetono più volte nel corso dell'anno. Bisogna tenere presente che l'inconveniente si presenterà, comunque, quando il bambino entrerà nella scuola dell'infanzia o elementare.

Una frequenza regolare e continua del bambino è una premessa necessaria per assicurare un buon ambientamento, una positiva esperienza educativa ed il funzionamento della sezione.

1. **Le assenze del bambino devono essere comunicate all'Asilo Nido Integrato entro le ore 9.00 e se si protraggono oltre i 6 giorni consecutivi (compresi il sabato e la domenica ed eventuali altri giorni festivi) a causa di malattia, per essere riammessi al nido devono presentare certificato medico.** Eventuali assenze superiori a sei giorni per altri motivi (viaggi, famiglia, ecc.) dovranno essere motivate all'educatrice con comunicazione scritta prima dell'assenza.
2. Le educatrici del nido integrato non sono autorizzate a somministrare ai bambini alcun tipo di farmaco (antibiotici, colliri, spray nasali ecc.) fatta eccezione per i farmaci "salvavita".
3. Si precisa che, qualora risulti necessario allontanare il bambino, il personale educativo avverte i genitori che sono obbligati a provvedervi tempestivamente. I genitori devono fornire al personale un corretto recapito telefonico che consenta di rintracciare i genitori stessi o altre persone delegate e disponibili.
4. **Si provvederà all'allontanamento per:**
 - **Febbre (se supera i 38°)**
 - **Dissenteria (dopo 3 scariche liquide)**
 - **Vomito (se ricorrente)**
 - **Otite**
 - **Congiuntivite**
 - **Esantema**
 - **Stomatite**
 - **Pediculosi**

L'asilo nido integrato si riserva di allontanare il bambino a seconda della specificità del singolo caso.

In caso di allontanamento dal nido il rientro del bambino è subordinato dalla presenza dell'autocertificazione firmata dal genitore, dopo aver contattato il pediatra che garantisce la guarigione.

.ART. 11 – MODALITA' DI AMMISSIONE E DI DIMISSIONE

1. All'atto della conferma di iscrizione, il genitore verserà una tassa di iscrizione annua, che non verrà rimborsata in caso di ritiro.
2. Se il ritiro avviene in corso d'anno, senza preavviso di almeno tre mesi e senza congrua motivazione, i genitori dovranno provvedere a versare il contributo fino alla fine dell'anno scolastico, oppure fino al reintegro del posto lasciato disponibile.
3. Le ammissioni avvengono secondo il calendario stabilito dal Comitato di Gestione, e nel rispetto dell'ambientamento del bambino.
4. Nel caso in cui le richieste di accoglimento eccedano il numero dei posti disponibili, saranno redatte graduatorie di ammissione secondo i seguenti criteri:
 - 1 bambini dei paesi di Aselogna Cherubine e S.Teresa
 - 2 bambini con fratelli frequentanti la scuola materna Maggioni
 - 3 bambini del comune di Cerea
 - 4 bambini menomati, disabili o in situazioni di rischio e di svantaggio sociale debitamente certificati (art 8 Lg Reg 32/90; legge 104/1992)
 - 5 bambini con entrambi i genitori che lavorano
 - 6 bambini di altri comuni

**** Le liste di ammissione danno sempre precedenza a chi effettua una scelta di tempo pieno rispetto a chi aderisce all'uscita anticipata alle ore 12,30 fino al raggiungimento del numero max per sezione di bambini**

Il consiglio di Amministrazione della scuola si riserverà di valutare ogni singolo caso .

ART. 12 – RETTE DI FREQUENZA

1. Il costo di gestione complessivo del Nido Integrato è sostenuto attraverso:
 - a) le rette versate dalle famiglie;
 - b) dal contributo regionale;
 - c) dal contributo comunale (dove è concesso)
2. Il Comitato di Gestione stabilisce annualmente l'importo delle rette di frequenza al nido integrato.
3. La frequenza al nido è subordinata al versamento della retta entro il giorno 5 di ogni mese. La scuola si riserva la facoltà di non ammettere al nido i bambini per i quali non sia stata versata regolarmente la retta.
4. La scuola si riserva la facoltà di non conservare il posto al bambino iscritto e non frequentante per il quale i genitori non versano il contributo mensile.
5. La scuola applica, per i bambini del nido integrato, rette differenziate senza obbligo di riferimento agli indici ISEE. Può applicare agevolazioni valutando caso per caso le richieste ricevute in proposito, che saranno prese in esame dal Comitato di Gestione.
6. L'importo a carico della famiglia (retta) verrà introitato mensilmente tramite bonifico bancario, entro il 5 del mese. Sarà cura dell'Ente Gestore emettere regolare ricevuta mensile.

QUOTE MENSILI ASILO NIDO INTEGRATO

Tassa iscrizione 100 euro

Reddito fino a 25822 euro :

190 euro fino alle 12,30

360 euro fino alle 16,00

390 euro fino alle 18,00

In caso assenza quota fissa 150 euro / quota giornaliera 15 euro

Reddito oltre 25823 euro:

350 euro fino alle 12,30

400 euro fino alle 16,00

430 euro fino alle 18,00

In caso assenza quota fissa 180 euro / quota giornaliera 18 euro

- Per i residenti del Comune di Cerea, in caso di fratelli o gemelli frequentanti il nido, il secondo usufruisce lo sconto del 10%.
- Eventuali casi di disagio o difficoltà verranno valutati singolarmente dal Comitato di Gestione.
- La retta si paga anticipatamente il 10 di ogni mese
- In caso di ritiro ingiustificato si dovrà versare, comunque, la retta fino a reintegro del posto
- La quota fissa mensile si intende per i bambini che rimangono assenti per tutto il mese
- La quota giornaliera verrà calcolata sui giorni di presenza (la riduzione si effettuerà esclusivamente a partire dal 7 giorno di malattia, tale agevolazione è mensile e non accumulabile)
- Per la retta di inserimento al nido il bambino pagherà una quota calcolata sui giorni anche se rimane nella struttura solo un'ora
- Annualmente, prima dell'inizio dell'attività scolastica, il consiglio di amministrazione comunicherà eventuali differenze di retta aggiuntiva per i non residenti sul territorio del comune di Cerea

ART. 13 – OPERATORI DEL NIDO INTEGRATO E LORO FUNZIONI

1. Il personale operante presso il Nido Integrato si distingue in:
 - a) personale con funzioni di coordinamento;
 - b) personale addetto alla funzione socio-educativa;
 - c) personale addetto ai servizi.
2. Il numero e la qualifica del personale sono fissati secondo le norme previste dalla Legge Regionale 23.04.1990, n° 32 e dalla Legge Regionale del 16.08.2002 n° 22 e successive delibere di attuazione.

ART. 14 – COMPITI DELLA COORDINATRICE

1. La Coordinatrice della scuola dell'infanzia è responsabile anche del funzionamento del nido integrato e ne risponde verso il Comitato di Gestione.
2. Alla Coordinatrice spettano i seguenti compiti:
 - × Curare la realizzazione delle decisioni del Comitato di Gestione per quanto attiene ai compiti del Nido Integrato;
 - × Coadiuvare il personale nell'attività di gruppo;
 - × Decidere l'attribuzione della sezione di appartenenza per i bambini diversamente abili, in base allo sviluppo psico-motorio;
 - × Ottenere il puntuale rispetto del Progetto Psico-pedagogico.
3. Le funzioni di supervisione psico-pedagogica, nonché di formazione del personale educativo, verranno svolte dal Coordinamento Pedagogico e dalla "Scuola di formazione permanente" della FISM di Verona.

ART. 15 – COMPITI DEL PERSONALE CON FUNZIONI EDUCATIVE

1. Assicurare ai bambini le necessarie cure igieniche e favorire il loro sviluppo psico-fisico mediante attività nel proprio gruppo tendenti al soddisfacimento ottimale delle esigenze dei bambini stessi, avvalendosi, a tale scopo, delle tecniche nel campo della psicopedagogia dell'infanzia concordate durante gli incontri di aggiornamento e di gestione;
2. Partecipare ai collegi docenti stabiliti per approfondire e riflettere sui contenuti educativi, per elaborare e realizzare percorsi di esperienza con i bambini nelle sezioni;
3. Curare e mantenere il dialogo con la famiglia mediante incontri individuali e di sezione;
4. Attuare una dimensione professionale collaborativa, nell'ottica del lavoro di un'equipe allargata al personale educativo della scuola dell'infanzia;
5. Avere cura, nella progettazione, di accompagnare il bambino al passaggio nella scuola dell'infanzia, creando opportunità di incontro tra le famiglie, tra i bambini e, attraverso progetti educativi comuni, aiutare il bambino ad essere più sicuro e sereno.

ART. 16 – COMPITI DEGLI OPERATORI D'APPOGGIO

Tutto il personale di cucina e le operatrici d'appoggio delle sezioni sono responsabili dell'igiene dei locali del nido integrato e devono assicurare un ambiente adatto e confortevole a garantire tutto ciò che è necessario per l'igiene, la refezione ed il riposo del bambino.

ART. 17 – QUALIFICAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Il Comitato di Gestione garantisce al personale in servizio presso il nido integrato la partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento proposti dal "Coordinamento Nidi Integrati" e dalla "Scuola di formazione permanente".

ART. 18 – ORARIO DI LAVORO

Il Comitato di Gestione fissa l'orario giornaliero del personale, così come previsto dal C.C.N.L. FISM, in relazione dell'orario di funzionamento della struttura e delle esigenze del servizio.

ART. 19 – AUTORIZZAZIONE AL RILASCIO DEI BAMBINI

Al termine della giornata educativa il bambino verrà affidato ai genitori o a persone da essi autorizzate e conosciute, purchè maggiorenni, tramite delega.

Per i figli di genitori divorziati o legalmente separati, all'inizio della frequenza al nido, il genitore a cui è stato affidato il figlio deve consegnare copia della sentenza del Giudice Tutelare.

ART. 20 – IL CALENDARIO ANNUALE

L'attività annuale del nido integrato segue l'andamento del calendario scolastico della Scuola dell'Infanzia a cui è integrato.

Ad inizio anno scolastico verrà prodotto dalle insegnanti la calendarizzazione dettagliata.

- Inizia a Settembre

- Termina a fine Luglio

Il nido integrato osserva una sospensione del servizio nei periodi di:

- sabati e domeniche

- Natale

- Pasqua

- Festività infrasettimanali

4.7 NOTE:

Il servizio di asilo nido integrato è stato inaugurato a settembre del corrente anno scolastico per tale motivo alcuni documenti non sono ancora presenti nel P.O.F, sono in fase di realizzazione, revisione e modifica in accordo con la coordinatrice dei nidi FISM che affianca le educatrici.